



REGIONE PIEMONTE
CITTA' DI TORINO

Z.U.T.AMBITO 13.2/A "NIZZA"
PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO
SUBAMBITO B,C e D parte

ex. art. 43 della L.U.R. n° 56 / 77 e s.m.i.

"EX SCALO VALLINO"

PROPONENTE

Nova Coop società cooperativa
Il Procuratore
Antonio Angelino LINAUDO



Gruppo Nova Coop s.c.
Via Nelson Mandela 4
13100 Vercelli (VC)

PROGETTO URBANISTICO E ARCHITETTONICO

Ing. Sabina Carucci
Ordine degli Ingegneri di Torino n° 10590V



PROGETTISTI

OPERE DI URBANIZZAZIONE

Ing. Jacopo Tarchiani
Ordine degli Ingegneri di Torino n° 12941



AMBIENTE

Dott. Lorenzo Morra
Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Torino n° 712



ACUSTICA

Ing. Rosamaria Miraglino
Ordine degli Ingegneri di Torino n° 8961L



PROGETTO COORDINAMENTO

Prof. Ing. Attilio Bastianini
Ordine degli Ingegneri di Torino n° 0170H

CONSULENZE SPECIALISTICHE

TRAFFICO
Ing. Ernesto MONDO - STUDIO SAMEP MONDO ENGINEERING SRL
Ordine degli Ingegneri di Torino n° 5991Y

GEOLOGIA E BONIFICHE
Dott.ssa Gabriella POGLIANO - STUDIO PLANETA
ECONSULTING
Ordine Regionale dei Geologi del Piemonte
Sezione A - numero 583

ANALISI DELLE ALTERNATIVE
Arch. Marco BOSIO - STUDIO GRANMA Architetti Associati
Ordine degli Architetti di Torino n° 3659

ELABORATO

D8.02.a

RAPPORTO AMBIENTALE

Allegato 2.a

Richieste OTC prot 0000723 del 04/03/2021

REVISIONE

Revisione I - data: 14/05/2021

Arrivo: AOO 055, N. Prot. 00000712 del 17/03/2022

Rep. DD 06/04/2022.0001480.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da EMANUELA CANEVARO



ORGANO TECNICO COMUNALE - VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13/01/2021

Piano Esecutivo Convenzionato (PEC) Ambito 13.2/A Nizza. (Prot. Edilizio n. 2018-14-024470).

Convocato con nota prot. n. 9798, in data 01 gennaio 2021 alle ore 10.00 in via telematica mediante l'applicativo Google MEET con ordine del giorno la verifica della completezza e dell'adeguatezza della documentazione tecnica presentata dal Servizio Trasformazioni Urbane e Pianificazione Esecutiva B acquisita al protocollo del Servizio scrivente n. 9450 in data 01/12/2020, necessaria ad avviare la fase di VAS inerente il PEC in oggetto, nonché l'individuazione dei soggetti con competenza ambientale da consultare.

Sono presenti:

Servizio Adempimenti Tecnico Amb.li: Gaetano Noè, Andrea Filipello, Emanuela Sposato

Area Ambiente: Aldo Blandino

Servizio Urbanizzazioni: Patrizia Petrecca

Area Urbanistica Servizio Pianificazione: Emanuela Cannavaro, Maria Antonietta Moscariello, Vincenzo Murru, Andrea Lescio, Silvia Mozzone.

Servizio Verde Pubblico: Matteo Castiglioni

Servizio Mobilità: Giuseppe Pentassuglia, Stefano Cianchini

ARPA Piemonte: Alessandra Penna

L'Organo Tecnico Comunale, esaminata la documentazione indicata nell'avviso di convocazione trasmessa all'Autorità competente alla VAS, nell'ambito delle competenze previste dalla D.G.R. n. 25 -2977 del 29 febbraio 2016, segnatamente in ordine all'oggetto della convocazione, in esito all'analisi condotta, esprime il seguente giudizio:

A) in merito all'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale:

L'elenco dei soggetti da invitare alla conferenza dei servizi risulta completo e coerente con le indicazioni fornite nel procedimento di specificazione dei contenuti.

B) in merito alla completezza ed adeguatezza del documento tecnico preliminare:

la documentazione ambientale presentata è ritenuta completa. ma dovrà essere adeguata in modo da rispondere alle seguenti richieste:

1. Alternative di progetto: è necessario approfondire il tema delle analisi delle alternative, poiché quanto presentato non è ritenuto sufficiente né sono condivisibili i criteri utilizzati. In particolare era stato richiesto da Arpa che nel R.A. venisse effettuata un'analisi delle alternative comparata che, valutando gli effetti ambientali delle stesse, portasse a definire l'alternativa di minimizzazione degli impatti legati al traffico indotto restando compatibile, considerate le caratteristiche dell'area, dal punto di vista acustico e delle caratteristiche del suolo (che dovrà essere bonificato, asportandolo o operando una messa in sicurezza permanente, operazione che a sua volta limiterà la permeabilità del suolo e l'insediamento di alcune funzioni). In tale analisi occorre considerare che gli impatti relativi alla attuazione del PEC sono essenzialmente quelli che si avranno insediando attività che genereranno e attrarranno traffico. Per la valutazione delle alternative, indipendentemente dalle condizioni



al contorno, si dovrà pertanto considerare che le funzioni ASPI hanno un alto potenziale attrattivo e generativo: l'incremento del traffico può “pesare” più o meno in relazione alla forma e alle condizioni della rete di riferimento, ma sarà l'incremento dello stesso la variabile principale, da momento che, modificando la rete o le sue condizioni di utilizzo, non si potrà che redistribuire la domanda indotta. Per quanto riguarda quindi gli impatti generati dal traffico è da preferire, nel quadro del mix di destinazioni, l'insediamento di funzioni a basso potenziale attrattivo-generativo compatibili con la situazione dell'area già fortemente impattata dal punto di vista acustico e dalle condizioni di contaminazione del suolo.

Nel RA occorrerà pertanto condurre, per le alternative progettuali inserite nell'allegato 3, le valutazioni condotte per l'“opzione 2019”, motivando quanto presentato e sintetizzato nell'analisi multicriteria proposta. L'assegnazione dei punteggi a ciascuna proposta non risulta infatti supportata da analisi o dati quantitativi; i fattori quantitativi dovranno invece risultare coerenti con la proposta di piano di monitoraggio (a titolo esemplificativo: incremento di traffico; livelli in facciata e abitanti esposti; suolo non consumato o aree verdi in piena terra; superficie bonificate; superfici oggetto di MISP).

Si segnala in merito all'allegato 3, ove sono presentate le rappresentazioni grafiche delle opzioni esaminate negli anni 2012-2016, che non risulta presente la soluzione 2019, che dovrà essere quindi inserita. Per una facilità di raffronto tra tutte le alternative, in tale allegato e/o nel RA, occorrerà rappresentare in una tabella di sintesi i principali parametri urbanistici. Non sono stati peraltro sviluppati nuovi scenari che prevedano, ad esempio, una differente modalità di intervento delle aree contaminate destinate a verde (inclusa la gestione dei materiali di scavo).

In merito all'analisi multicriteria proposta, si rileva poi che devono essere approfondite le motivazioni di scelta dei criteri, dei pesi e dei valori ad essi attribuiti. La matrice sintetica rappresentata nel RA pone infatti tutti i criteri con lo stesso peso, indipendentemente che si tratti di impatti generati dal PEC o di limitazioni preesistenti alle funzioni insediabili nell'area, quali il rispetto alle condizioni acustiche o di contaminazione del suolo, condizioni che possono essere in alcuni casi migliorabili.

Non appare quindi motivata la scelta di assegnare la stessa importanza al traffico (i cui effetti diretti e indiretti sono prioritari e permanenti), rispetto alla contaminazione del suolo che è un vincolo alla trasformazione che potrebbe essere “neutralizzata” eliminando i terreni inquinati, o modificando il progetto operativo di bonifica, così come per le condizioni acustiche, che possono essere anche esse “neutralizzate” prevedendo interventi di risanamento, funzioni meno esigenti ed evitando l'edificato nelle aree più rumorose.

Non appare invece motivato il ricorso alle caratteristiche geotecniche piuttosto che l'idoneità alla configurazione dell'area.

Si richiede pertanto una revisione ed integrazione dell'analisi delle alternative, considerando anche la qualità delle aree verdi e, coerentemente con l'esito della fase di specificazione di cui alla D.D. n. 2725 del 17/08/2020 (punto j), esplicitando indirizzi per gli interventi



alternativi alla MISP, considerati le potenze di suolo contaminato e i vincoli residui sulle aree.

2. Simulazioni e studio del traffico: i rilievi di traffico effettuati tra il 18-09-2020 e 19-09-2020 e tra il 25-09-2020 e 26-09-2020 forniscono risultati non rappresentativi delle normali condizioni di traffico in quanto risentono delle limitazioni imposte per la gestione dell'emergenza Covid. Si richiede di applicare un fattore correttivo incrementale ragionevole, eventualmente a seguito di analisi dei dati forniti dalla Società 5T, per poter ricondurre i dati misurati ad una situazione di traffico reale antecedente al Covid. Gli stessi dati dovranno essere utilizzati per valutare eventuali criticità nelle ore di punta del mattino, non indagate dai rilievi effettuati. Dovranno essere meglio raccordati i documenti in modo da esplicitare dove alle *osservazioni e - g* di ARPA si sia data risposta.
3. Bonifiche e criticità ambientali: è prevista la posa di un capping impermeabile al di sopra del terreno di riporto non conforme al test di cessione. Tale tipologia di intervento non permette dunque di classificare le superfici coinvolte come permeabili, come verde in piena terra e suolo non consumato. I pozzi di infiltrazione rappresentano soluzioni di drenaggio urbano, ma non consentono di classificare le superfici drenate come permeabili. Dovranno essere pertanto aggiornate le considerazioni sugli impatti e le tavole allegate.
4. Consumo di suolo: l'elaborato riferito al consumo di suolo dovrà inoltre escludere dall'analisi le sole "aree bianche" individuate come superfici di viabilità di PRG.
5. Invarianza idraulica: è presente un confronto dei coefficienti di deflusso nelle situazioni ante-operam e post-operam, ma non è stata sviluppata un'analisi quantitativa dello ietogramma secondo le indicazioni del PTCP2, indicando, in coerenza con quanto richiesto per il monitoraggio del consumo del consumo di suolo, le superfici e le condizioni delle aree ex ante ed ex post ovvero i termini di permeabilità.
6. Adattamento ai cambiamenti climatici: deve essere perseguito attraverso la minimizzazione delle superfici impermeabili, la massimizzazione delle aree a verde in piena terra che garantiscono un maggior sequestro di carbonio, una maggiore infiltrazione delle acque meteoriche, l'ombreggiamento se realizzate con elementi arborei e la riduzione dell'effetto isola di calore.
7. Monitoraggio deve precisata la durata dei monitoraggi acustici, di traffico ed atmosferici e la loro frequenza, nonché il set di indicatori del protocollo ITACA a scala urbana che sarà assunto.

Il Dirigente

Area Ambiente, Qualità della Vita e Valutazioni Ambientali

Dott. Gaetano Noè

(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005)